



# La Santa Sede

---

***DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI  
A UN GRUPPO DI SACERDOTI BRESCIANI  
NEL XXV DELLA LORO ORDINAZIONE***

*Mercoledì, 24 novembre 1976*

*Carissimi sacerdoti della diocesi di Brescia,*

Vi accogliamo con sincera, paterna letizia, innanzitutto perché voi ci ricordate la diletta Diocesi nella quale ebbe origine il nostro sacerdozio, ma ancor più per il motivo che vi ha condotti a Roma: festeggiare il XXV anniversario del giorno in cui avete ricevuto il sacramento dell'Ordine. In questa significativa circostanza vogliamo fare nostri il ringraziamento e la lode da voi innalzati al Signore, che vi ha condotti fino a questo gaudio traguardo di fedeltà e di dedizione a Lui e alla sua Chiesa. E vogliamo altresì ripetervi paternamente ciò che già l'Apostolo Paolo raccomandava al discepolo Timoteo: «Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mani» (2 *Tim.* 1, 6). Il passar del tempo, lungi dallo sbiadire il ricordo della comune consacrazione, dovrebbe piuttosto ravvivare la fiamma del nostro puro entusiasmo apostolico, che trae la sua forza e il suo splendore dalla immeritata, perché gratuita, elezione divina. Un venticinquesimo non è tanto occasione di prematuri bilanci o di inutili nostalgie, quanto piuttosto tempo di conferma nei nostri impegni e di rinnovato slancio: «Dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù» (*Phil.* 3, 13-14). A questo dunque vi rimandiamo: alla prosecuzione gioiosa e fattiva di quel servizio, di cui la Chiesa ha e avrà sempre più bisogno da parte vostra.

Tanto vi auguriamo nel Nome del Signore, dandovi in pegno la nostra cordiale Benedizione.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana